

# **STORIA DELLA VALANGA AZZURRA**

1971: La prima Coppa di Gustavo Thoeni - Gran Premio Pool

VOLUME 4, NUMERO 13

## **A Sestriere lo «slalom parallelo» Tutti vogliono battere il "superasso", Thoeni**

Dieci giorni di grande sci sulle montagne piemontesi della Val di Susa e Val Chisone inaugurano la stagione agonistica internazionale 1970-1971. L'ambito traguardo di ospitare gare di Coppa del Mondo è stato raggiunto dal Sestriere che ospiterà la discesa libera e lo slalom speciale maschile mentre a Bardonecchia le ragazze si disputeranno il Gran Premio G.B.C., valevole quale prima prova di Coppa del mondo femminile. Come prologo delle gare di Coppa del Mondo la nazionale italiana disputerà il «Gran Premio Pool» con l'originale formula dello slalom parallelo. Alla finale maschile verranno ammessi 16 atleti, di cui otto di diritto mentre gli altri otto usciranno da una prova di qualificazione da disputare il giorno precedente la finale. La Commissione tecnica dello Sci alpino ha deciso di far partecipare di diritto alla finale otto atleti (Gustav Thoeni, Eberard Schmalzl, Carlo Demetz, Pier Lorenzo Clataud,

Giuseppe Compagnoni, Ilario Pegorari, Giulio Corradi ed Helmut Schmalzl) per evitare di eliminare troppo presto, magari soltanto per sfortuna, quelli che sono giudicati, in base alle liste FIS, i migliori slalomisti della squadra. La finale femminile vedrà invece la partenza di sole quattro atlete. La decisione presa dal nuovo allenatore Angelini di «contingentare» la partecipazione a soli quattro elementi è purtroppo la dimostrazione della perdurante crisi del settore femminile, che non ha ancora tratto lo stesso giovamento dalla «cura» Vuarinet che ha tratto la nazionale maschile. Lo slalom parallelo si disputerà «sulla pista del Fraiteve che presenta caratteristiche particolarmente favorevoli, dato l'andamento regolare del terreno e la natura piuttosto compatta della neve, bene assestata in questi giorni piuttosto caldi. La formula di gara prevede eliminazioni dirette, sullo schema di un torneo di tennis e il

numero delle discese sarà regolato. Ogni atleta avrà però a disposizione due prove, prima che venga stabilita la sua sconfitta o il suo successo. In caso di parità di vittorie, si disputerà una «bella», che risulterà decisiva ai fini della vittoria. Le condizioni del tempo a Sestriere sono perfette e per domani si prevede una notevole affluenza di pubblico.»[1] La manifestazione sarà seguita in diretta dalla RAI che, dopo i Mondiali in Valgardena, ha concentrato la propria attenzione sullo sci e su questo slalom parallelo, in particolare, intuendone la spettacolarità. Altrettanto interesse hanno mostrato le testate giornalistiche, in particolare «La Stampa» di Torino di proprietà FIAT, direttamente interessata allo sviluppo turistico del Sestriere. Ampia cronaca, quindi, disponibile per questo avvenimento nelle pagine interne. (M.G.)

[1] G. Viglino - La Stampa



Festa dello sci al Sestriere con il Gran Premio Pool. La manifestazione tiene a battesimo il primo parallelo disputato in Italia sotto le insegne del «neonato» Pool, cioè il gruppo di industrie di settore che si impegnano a fornire alla FIS materiali da gara e finanziamenti «cash» per sostenere l'attività della

nazionale italiana. In cambio, queste industrie si potranno «fregiare» del titolo di «Fornitori Atleti azzurri FIS», sfruttabile pubblicitarmente con il logo ideato per l'occasione. Logo che diventerà in breve un «marchio» di qualità che farà spicco sui materiali e abbigliamento più alla moda. (M.G.)

### **Sommario**

<b>Apertura al Sestriere</b>	<b>3</b>
<b>Gli azzurri volano sulle piste</b>	<b>4-5</b>
<b>Le nuove liste FIS</b>	<b>5</b>
<b>Spalla a spalla a 100 all'ora</b>	<b>6-7</b>
<b>Gli azzurri da ieri in ritiro a Sestriere</b>	<b>7</b>
<b>Colò torna con la Maxel</b>	<b>7</b>
<b>Lo sci diventa spettacolo</b>	<b>8</b>



Le industrie dell'articolo sportivo che fanno parte del gruppo fornitori atleti azzurri FISJ e centri CONI-FISI hanno scelto questo marchio per contraddistinguere la loro produzione.

Il marchio « Pool » vuol dire certezza di acquistare prodotti controllati dalla FISJ, quindi garantiti, sicuri, qualitativamente perfetti perchè collaudati dagli atleti azzurri.

# POOL



fornitori atleti  
**AZZURRI FISJ**

## industrie aderenti al "pool" fornitori

Sci

**DYNASTAR  
FISCHER  
FREYRIE  
PERSENIKO  
ROSSIGNOL**

Attacchi

**COBER  
MARKER  
NEVADA  
SALOMON**

Bastoncini

**COBER  
GIPRON**

Scarponi

**CABER  
LA DOLOMITE  
NORDICA  
LANGE**

Scarpe  
dopo sci

**LA TECNICA**

Caschi

**BOERI**

Guanti

**MOLINARI**

Occhiali  
da gara

**BARUFFALDI  
SALICE**

Abbigliamento

**COLMAR  
ELLESSE  
CALZIFICIO GM  
LAFONT  
SANRIVAL  
SILVY TRICOT**

# Apertura al Sestriere

## Prende il via la stagione nazionale con lo slalom parallelo

Sestriere 4 dicembre 1969 - La tensione negli ambienti dello sci alpino è ancora discretamente diffusa, dopo la bomba Molotov lanciata dal vecchio Brundage contro un bel pacchetto di campioni i quali, grazie proprio all'ipocrisia delle strutture olimpiche morbosamente difese dallo stesso vegliardo statunitense, passano per dilettanti mentre in realtà intascano sottobanco - e anche all'aria aperta in qualche caso - utili biglietti. Ma la situazione dello sci, se vogliamo, non è delle peggiori perché in fondo vi sono altri sport cosiddetti olimpici - basket, calcio e tanti altri ancora - che se non sono al professionismo puro poco ci manca. Ma nessuno in realtà si scandalizza quando è tempo di Olimpiadi. Brundage soffre di un unico pallino che lo spinge a dichiarare guerra allo sci, una o due volte all'anno, come per una scadenza fisiologica.

**S**tavolta il presidente della FIS, lo svizzero Marc Hodler ha reagito fermamente alle provocazioni di Brundage. La FIS terrà quanto prima una riunione consultiva, ma intanto Hodler ha spedito a Brundage una lettera piuttosto seccata nella quale gli fa capire che i precedenti accordi tra CIO e FIS sono stati calpestati e che, pertanto, sarà bene mettere in chiaro molte interessanti cosette prima di arrivare alla prossima convocazione del CIO a Londra e nell'eventuale caos, vicino a Sapporo. Insomma Hodler chiede a Brundage garanzie di serietà; ma come si fa a chiedere a questo svampito miliardario impegni di serietà?

**I**ntanto, mentre le polemiche sullo status degli sciatori non accennano a bloccarsi la stagione preolimpica incomincia, piena di ghiotte promesse. Da

noi si parte subito, proprio a Sestriere, dove fra una settimana si ritroveranno gli atleti di tutto il mondo per la prima gara in programma per la Coppa del Mondo alla quale il nostro Gustav Thoeni è particolarmente interessato. Si parte con uno slalom parallelo nazionale, lanciato per la prima volta in Italia dal «pool» degli industriali che in questo singolare modo intendono festeggiare il cinquantenario della FIS che si celebra quest'anno.

**A**bbiamo detto un modo singolare: già, si esalta la FIS con un tipo di competizione assolutamente nuova e rivoluzionaria, rispetto all'agonismo tradizionale sui campi da sci. Che sia significativo questo accostamento? Lo slalom parallelo, come si sa, è nato in Francia e in America, grazie alle iniziative del mago Bonnet, l'uomo che ha portato la squadra dei discesi francesi ai vertici dei valori internazionali. In effetti il parallelo non nasconde un certo fascino generato dalla possibilità di vedere finalmente 2 sciatori misurarsi testa a testa, fianco a fianco. Su due tracciati dalle caratteristiche uguali, per eliminare il più possibile eventuali privilegi determinati dai sorteggi. Che lo sci, dunque, si incanala in quella che è la lotta diretta, il duello fra uomo e uomo, non più una esibizione a cavallo fra l'astrazione della scienza, ma una battaglia, una rissa coi denti stretti, con l'occhio sanguigno incollato sulle punte degli avversari. La prospettiva non manca di risvolti eccitanti, anche se, dal punto di vista tecnico, essa non regala vantaggi solidi ma piuttosto disagi e incongruenze. Disse bene Vuarnet, quando se ne parlò alla recente conferenza stampa di Chiesa di Valmalenco: «**Lo slalom parallelo bisogna affrontarlo con realismo. O lo si**

**fa in funzione di un autentico e distensivo divertimento alla fine della stagione, per non interferire nella preparazione specifica tradizionale, oppure deve essere inquadrato ufficialmente dalla FIS nei suoi calendari e allora ogni cosa cambia mutando gli obiettivi e gli indirizzi degli allenamenti. Perché, francamente, una cosa è lo slalom speciale e un'altra cosa è lo slalom parallelo.»**

**A**desso intanto divertiamoci. Ma è chiaro che la novità non può essere accolta con allegria dai tecnici, in un momento così delicato della preparazione, come quello della vigilia delle grandi manifestazioni internazionali valevoli per la coppa del mondo. Il parallelo può pericolosamente deconcentrare, mentre il suo atteggiamento agonistico è notevolmente diverso da quello dello speciale consueto. Per il pubblico di Sestriere e della televisione (domenica pomeriggio ci sarà un collegamento, telecronista Nicolletto) non si può discutere: lo slalom parallelo rappresenta uno spettacolo insolito e dotato di calamita. Ci sarà l'opportunità, ad ogni modo, di valutare l'attuale consistenza tecnica dei nostri azzurri. Vedremo Gustavo combattere contro i suoi compagni della squadra azzurra. Domani si svolgeranno le eliminatori, sabato le finalissime dagli ottavi, ai quarti, alle semifinali, alle finali per il primo e terzo posto. Otto azzurri sono stati designati quali teste di serie e perciò non prenderanno parte alle qualificazioni. Gustavo Thoeni, Eberhard ed Helmuth Schmalzl, Carlo Demetz, Pier Lorenzo Clataud, Giuseppe Compagnoni, Ilario Pegorari, Giulio Corradi.

# Gli azzurri "volano, sulle piste

**Cotelli allena i discesisti anche per la «libera» della Coppa del mondo -  
Le possibilità di Gustavo Thoeni nella specialità più veloce  
Crescono i giovani rincalzi, nelle prove già all'altezza dei migliori**

La nazionale italiana, al Sestriere già da una settimana, si sta intensamente allenando in discesa libera approfittando della presenza di una pista in buone condizioni dopo un lungo periodo di mancanza di neve. Gli italiani approfittano così, in anticipo sulla concorrenza estera, per fare preparazione specifica in questa disciplina che ci vede ancora in ritardo sui migliori del mondo. Il vice-DT Mario Cotelli, coadiuvato da

gli allenatori Peccedi, Vidi e Messner, ha sacrificato l'allenamento negli slalom, condotto in estate in Australia e in autunno sui ghiacciai, per completare la preparazione in discesa iniziata durante lo stage estivo in Cile. I giovani azzurri «macinano» prove su prove sulla pista della Banchetta, perfettamente preparata per la disputa di una libera di lunghezza regolamentare. «La neve sulla Banchetta ha ricoperto ogni cosa

e da lontano il manto bianco sembra uniforme e liscio: ha un aspetto pacifico da sci turistico in perfetta decontrazione. La cabina della funivia s'avvicina a poco a poco alla montagna con l'effetto di uno « zoom » inconsueto e presto l'immagine idilliaca scompare: la pista di discesa libera appare « cattiva », piena di gobbe volute, ma non per questo meno difficili, di passaggi verticali, (continua a pag. 3)



Carlo Demetz in azione sulla pista della « libera » ieri al Sestriere. L'atleta ha partecipato nell'estate alla tournée in Australia e Sud America ottenendo una serie di risultati eccezionali. Ha vinto uno slalom speciale davanti al francese Brechu, uno dei dominatori della specialità nella passata stagione, si è piazzato sempre fra i primi cinque in ogni competizione, ed ha raggiunto nelle classifiche internazionali un punteggio che lo pone di diritto nel secondo gruppo di partenza. La stagione 70-71 potrebbe rivelare in lui una lieta sorpresa.

(Foto Moisiso - La Stampa 3 dicembre 1970)



# Gli azzurri "volano,, sulle piste

(segue da pag. 2) di curve che l'alta velocità impedisce di abordarare in perfetta aderenza. Giù, uno dietro l'altro, scendono gli azzurri, impegnati a fondo anche in queste prove di allenamento, ragazzi giovani e pieni di entusiasmo che una preparazione atletica perfetta rende quasi invulnerabili alle cadute» [1] La scelta «tattica» di soprassedere temporaneamente agli allenamenti nelle specialità tecniche ha una sua ragione. L'annata agonistica che sta per iniziare ha come unico obiettivo la Coppa del Mondo e la preparazione per le Olimpiadi dell'anno successivo. Gustavo Thoeni, che ha già compiuto progressi notevoli in discesa libera (sulla scelta della linea, scorrevolezza e tenuta della posi-

zione di maggior aerodinamicità) necessita tuttavia di un ulteriore affinamento che può raggiungere solo gareggiando. Al pari di Gustavo, molti giovani entrati nei ranghi della nazionale quest'anno non hanno ancora sufficiente confidenza con le prove veloci e questa è una buona occasione per valutare, in previsione futura, la propensione alla libera dei più giovani. L'intenzione, e la speranza, di Vuarnet è infatti quella, in questo anno di transizione verso le Olimpiadi, di affiancare al nostro «numero uno» almeno tre-quattro atleti per ogni specialità fra i primi venti-venticinque del mondo. Gli allenatori assicurano che negli allenamenti più di uno riesce a mantenersi a stretto contatto con i tempi di

Gustavo Thoeni che è l'ovvio riferimento cronometrico per attestare lo stato di forma degli atleti. La presenza in squadra di un campione internazionale del livello di Thoeni, oltre a costituire stimolo e pungolo per tutti i nazionali, rappresenta anche un valido «test» di raffronto in «chiave» internazionale. Naturalmente un conto sono i test cronometrici in allenamento, altro è ripetersi in gara non considerando, inoltre, che la maggior parte degli azzurri parte ancora con numeri di pettorale piuttosto alto. Comunque sia, il morale della «truppa» è alto e il parallelo del Gran Premio Pool farà una prima scrematura dei valori in campo fra gli azzurri. (M.G.)

1] G. Viglino - La Stampa 3 dicembre 1970

## DIRAMATE LE NUOVE CLASSIFICHE F.I.S.

### ● CLASSIFICHE MASCHILI

**Discesa libera:** 1. Cordin (Austria) 4.19; 2. Schranz (Austria) 4.86; 3. Duvillard (Francia) 5.93; 4. Milne (Australia) 6.53; 5. Russi (Svizzera) 7.28; 6. Messner (Austria) 7.70; 7. Orcel (Francia) 8.17; 8. Daetwyler (Svizzera) 8.61; 9. Vogler (Germania) 10.13; 10. Sailer (Austria) 11.37; 12. Huggler (Svizzera) 13.96; 13. Cochran (USA) 14.56; 14. Sprecher (Svizzera) 14.63; 15. Loidl (Austria) 15.06. Seguono: 17. Anzi 16.49; 19. Varallo 17.42.

**Slalom gigante:** 1. Bleiner (Austria) - 4.79; 2. G. Thöni (Italia) - 4.70; 3. Schranz (Austria) - 3.86; 4. Russel (Francia) - 3.77; 5. Penz (Francia) - 3.03; 6. Giovanoli (Svizzera) - 2.65; 7. Heckelmiller (Germania) 0.13; 8. J.N. Augert (Francia) 0.17; 9. Bruggmann (Svizzera) 1.67; 10. Neureuther (Germania) 3.11; 11. Rieger (Germania) 3.21; 12. A. Bachleda (Polonia) 3.83; 3. Duvillard (Francia) 4.67; 14. Roesti (Svizzera) 5.37; 15. Messner (Austria) 5.59. Seguono: 20. G. Compagnoni 8.31; 22. Rolando Thöni 9.09.

**Slalom speciale:** 1. G. Thöni (Italia) - 5.52; 2. Russel (Francia) - 4.71; 3. Penz (Francia) - 4.25; 4. J.N. Augert (Francia) - 3.64; 5. Brechu (Francia) 0.04; 6. Giovanoli (Svizzera) 2.00; 7. Kidd (USA) 3.10; 8. Rofner (Austria) 4.08; 9. Bruggmann (Svizzera) 7.49; 10. Rieger (Germania) e Tresch (Svizzera) 7.87; 12. Frei (Svizzera) 8.90; 13. Messner (Austria) 8.95; 14. Chaffee (USA) 9.01; 15. Duvillard (Francia) 9.18. Segue: 25. Eberhard Schmalzl 13.16.

Le ultime liste dei punti FIS, che tengono conto anche delle gare estive australiane e cilenne, sono state diramate appena prima dell'inizio della nuova stagione. Non vi sono grandi sorprese: i capofila della stagione risultano gli austriaci Karl Cordin e Werner Bleiner (in libera e gigante) e il nostro Gustavo Thoeni in speciale. Può sorprendere che alcuni plurivincitori (come Russel, Augert, Penz) o i campioni del mondo Schranz e Russi non risultino ai vertici delle classifiche ma se si tiene presente che i punti FIS tengono conto dei distacchi e del «valore» dei battuti, tutto torna. Lo slalom speciale, dove primeggia il nostro Gustavo Thoeni, è stato sicuramente una specialità molto combattuta e lo testimonia il fatto che l'azzurro la capeggia con una consistente penalizzazione

negativa, al pari dei quattro francesi che lo seguono. La stessa situazione di equilibrio si ritrova nel gigante dove il nostro Thoeni manca il bis per appena 9 centesimi di punto e dove il sesto (lo svizzero Giovanoli) ha ancora una forte penalizzazione negativa. Questo significa che sia in slalom che gigante chi riuscirà a sopravvivere o a contenere il distacco dai primi 4 o 5 della classifica avrà la possibilità di acquisire punti FIS molto «pesanti». Diverso il caso della discesa libera dove non vi è stato un vero dominatore della stagione e la situazione è molto fluida. Per noi, oltre a Thoeni, da segnalare solo il 20° e 22° posto di Rolando Thoeni e Compagnoni in gigante, il 17° e 19° di Anzi e Varallo in libera e 25° di Eberhard Schmalz in speciale. Un po' poco. (M.G.)

## Al Sestriere (5-6 dicembre) lancio di una nuova competizione di sci

# Spalla a spalla, a cento l'ora

Nello «slalom parallelo» due discesisti partono contemporaneamente e gareggiano vicini, su tracciati di uguali difficoltà - Le emozioni del duello diretto - Gli azzurri hanno già collaudato la formula in allenamento, con esito positivo: Gustavo Thoeni ha trovato dei rivali agguerriti - Si inaugura una pista sul Colomion a Bardonecchia



**Fantaslalom** Gustavo Thoeni a sinistra è in leggero svantaggio rispetto al suo grande rivale Patrick Russel: chissà se riuscirà ancora a recuperare approfittando del minimo errore dell'avversario oppure se rimarrà secondo? L'incontro ancora non è avvenuto e così lo hanno soltanto immaginato i nostri disegnatori affiancando le immagini dei due fuoriclasse impegnati in una prova tradizionale; presto però tutte le gare di slalom avverranno secondo lo schema degli slalom paralleli. In Italia la nuova specialità verrà lanciata con il Gr. Premio Pool a Sestriere il 5 e 6 dicembre. A destra uno schema di percorso, ridotto nel numero delle porte, che saranno comunque non più di trenta

La stagione agonistica dello sci alpino ha compiuto ieri il suo primo passo con la presentazione del Gran Premio Pool, la gara che il 5 e 6 dicembre aprirà la stagione lanciando in Italia la nuova specialità dello « slalom parallelo ». La Fisi ha promosso la manifestazione appoggiandosi all'organizzazione tecnica del Sestriere per celebrare con un avvenimento agonistico della massima risonanza il cinquantenario della propria fondazione. Qual è la differenza tra lo slalom speciale classico e lo « slalom parallelo » è presto detto. Nel primo il concorrente è solo con se stesso, concentrato nell'anticipare con i movimenti e soprattutto con il pensiero, i diversi passaggi studiati a memoria nella loro successione. Nel « parallelo » alla concentrazione sulla propria azione si aggiunge l'osservazione dell'avversario che scende fianco a fianco, a non più di quattro o

cinque metri di distanza, subentrano la tensione nervosa alla partenza nel tentativo di sfruttare meglio il colpo di pistola dello starter, l'ansia di recuperare presto se il rivale è davanti, l'incubo di vedersi superare se questi è dietro. La Fisi festeggia in famiglia il suo cinquantenario, e nel G. P. Pool schiera al completo le squadre azzurre femminili e maschili in una sorta di verifica delle capacità di ciascuno che avrà, almeno in campo maschile, un valore assoluto grazie alla presenza del fuoriclasse Gustavo Thoeni. Cotelli, che guida la preparazione degli azzurri insieme con Peccedi e Vidi, ha impostato qualche allenamento sullo slalom parallelo e la cosa è talmente piaciuta che più nessuno ha voluto allenarsi in modo tradizionale. La cosa più bella e confortante è che Gustavo Thoeni pur vincendo spesso non l'ha mai fatta da dominatore a dimostrazione di un

livello di rendimento medio nettamente migliorato. Accanto a Gustavo che è il numero uno assoluto nelle classifiche mondiali, stanno portandosi a poco a poco Rolando Thoeni, Carlo Demetz, Eberardo Schmalzl, mentre si riscopre Pier Lorenzo Clatoud. Per far disputare lo slalom parallelo, Marcello Paltrinieri, direttore sportivo del Sestriere, ha scelto il pendio terminale del Fraitève, dove il terreno presenta un declivio costante e una singolare uniformità di fondo. Per rendere valida la gara e sincero il risultato è infatti necessario che le due piste tracciate siano perfettamente uguali. La formula di gara prevede la disputa degli ottavi di finale, dei quarti e così via, dando luogo ad uno spettacolo di circa un'ora e mezzo, intenso e sempre più valido man mano che si procede verso i turni finali. Esattamente l'opposto di quanto (continua a pag.7)Continua da

## Gli azzurri da ieri in ritiro a Sestriere

Sestriere, 26 novembre 1970 - Gli atleti azzurri sono riuniti da oggi al Sestriere per il più lungo periodo di allenamento e partecipazione alle gare in programma nell'anno. Ragazze e ragazzi si alleneranno a partire da domani in vista delle due grandi manifestazioni che inaugureranno la stagione nazionale e internazionale. Nel primo « weekend » di dicembre si disputerà il Gran Premio Pool, mentre il 13 e il 14 è in programma il « Trofeo Salone della Montagna » valido quale prima prova della Coppa del

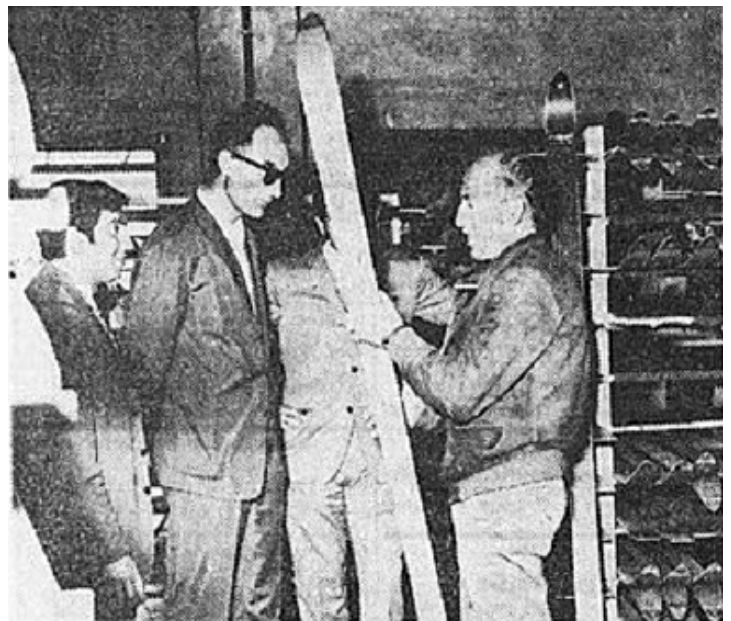
Mondo di discesa libera maschile. Quasi nelle stesse date (12 e 13) a Melezet si disputerà la corrispondente prova femminile valevole per l'assegnazione del « Gran Premio G.B.C. ». Data l'impostazione prettamente tecnica degli ultimi allenamenti svoltisi tutti su superfici nevose piuttosto limitate quali sono quelle del ghiacciai, da domani ragazze e ragazzi verranno impiegati in una serie di discese veloci che diano loro la sicurezza necessaria per affrontare le gare di libera di metà dicembre. Gli atleti presenti

a Sestriere sono: nella squadra maschile: Antonioli, Anzi, Augschöeller, Gian Carlo Bruseghini, Clataud, Compagnoni, Contortola, Corradi, Carlo e Willy Demetz, De Tassis, Filippa, Nucciotti, Pegorari, Pietrogiovanna, Ebe e Helmut Schmalzl, Stefani, Gustavo e Rolando Thoeni, Varallo, Berthod, Negrini e Besson; nella squadra femminile: Bonani, Comè, Fasolis, Joux, Leitner, Pellissier, Schranz, Tasgian, Sandra Tiezza, Viberti, Valle, Siorpaes, Motta, Provera, Matous. [1]

## Colò torna con la Maxel

La storia del ritiro dalle gare di Zeno Colò è storia triste, legata alla solita strenua difesa del dilettantismo da parte di Brundage. L'argomento di piena attualità in questi giorni, venne allora affrontato con la massima intransigenza e Colò si vide piombare addosso una pesante squalifica semplicemente per aver dato il proprio nome ad una marca di scarponi. La delusione deve essere stata troppo forte per Zeno se in tutti questi anni, quasi covando una sorta di rancore verso la produzione commerciale connessa

allo sci, abbia limitato la sua attività all'insegnamento senza più voler intraprendere rapporti con l'industria. Tale atteggiamento è durato fino allo scorso anno, poi finalmente la Maxel ha vinto le resistenze dell'abetonese affidandogli d'un colpo la consulenza per tutta la propria produzione. Zeno si è dedicato al nuovo lavoro, dopo la diffidenza iniziale, addirittura con foga e già quest'anno la produzione della Casa lombarda risente in senso positivo dell'esperienza applicata del campione. Il modello di



punta della Maxel è in modo da offrire doti plastiche, stampato in un tempo solo e rinforzato

in modo da offrire doti eccezionali di elasticità e robustezza. [1]

**pag. 6)** accade ora per le gare consuete, dove passati i primi trenta concorrenti la competizione non ha più nulla da offrire. Nel corso della conferenza stampa illustrativa della manifestazione, i dirigenti federali hanno voluto anche presentare altre due iniziative celebrative di diversa portata ma non meno interessanti. A Bardonecchia sabato 4 dicembre verrà inaugurata una

nuova pista da discesa sul Colomion, la montagna classica di Barodnecchia che si presenta, quest'anno, con impianti in gran parte rinnovati, nuovamente come centro dell'attività della stazione. I promotori hanno voluto denominare il tracciato « Fisi 50 », al fine di lasciare nel tempo il ricordo di questo primo cinquantenario di vita federale. La Fisi ha presentato anche il libro «

Azzurrissimo » di Rolly Marchi, che racchiude, con una serie di documenti fotografici, con un testo stringato e facile nella lettura, la storia dello sci dalle prime incerte esperienze ad oggi (o meglio a ieri) ai campionati mondiali di Val Gardena, ricordati con una serie di fotografie per la maggior parte a colori e di notevole valore artistico.

[1] G. Viglino - La Stampa 27 novembre 1970

# Ieri al Sestriere entusiasmo per la «prima,, della nuova competizione Lo sci diventa spettacolo con gli «slalom paralleli,,

Sestriere, 5 dicembre. La gara disputata al Sestriere quest'oggi — la « prima » dello slalom parallelo — ha sicuramente aperto una nuova via allo sci, quella dello spettacolo puro. Stamane lungo le pendici del Fraitève, dove si svolgevano le eliminatorie del «Gran Premio Pool», il pubblico è andato man mano aumentando fino a diventare una vera folla. Praticamente tutti coloro che erano al Sestriere in questa tarda mattinata, rallegrata da un sole splendido e da una temperatura frizzante ma non gelida, si sono gradualmente assiepati lungo il breve pendio terminale del Fraitève, appassionandosi a poco a poco alle fasi della gara e applicando ad esse il tifo più o meno corretto ma entusiasta d'una competizione calcistica. Per domani i numerosi Sci Club torinesi hanno preannunciato il loro arrivo con diversi pullman. Le gare di quest'oggi, più che un risultato tecnico, dovevano dare un responso netto e preciso sulla validità della formula di gara. In tal senso un successo maggiore non poteva toccare alla prima prova di slalom parallelo disputata in Italia, e domani le fasi finali dovrebbero confermare l'impressione positiva e il divertimento autentico suscitato fin da quest'oggi. C'è stato qualche elemento di confusione, un paio di attraversamenti di percorso e relative squalifiche, ma in definitiva lo spettacolo è stato persino incrementato dal ruzzolone di Willy Demetz (poi vincitore della manche) o dalle acrobazie di Rolly Thoeni, che nell'ansia di prevalere su Varallo, che è atleta di squadra A e quindi elemento preso di mira dalla «contestazione» dei giovani, ha rischiato l'eliminazione proprio alle ultimissime porte. Al termine delle fasi di selezione sono risultati qualificati otto atleti e praticamente non si sono verificate grosse sorprese, se si esclude la qualificazio-

ne di Stefano Anzi, liberista di eccellenza, che ha dimostrato il proprio grado di adattamento ad una specialità per lui praticamente finora inedita. Fra i giovani, poche difficoltà hanno trovato Conforto-

la (è il più forte e il più agguerrito, e domani il sorteggio lo ha destinato proprio contro Gustavo Thoeni) e Pietrogiovanna, mentre sono venuti alla ribalta gli anziani — 22 e 23 anni — Berthod e Stefani.



Sestriere. Rolly Thoeni, a destra, e Marcello Varallo ad un « passaggio »



Sestriere. Partenza simultanea di due concorrenti al parallelo: si lanciano Giuseppe Augscheller (a destra) e Gerard Mussner  
(Foto Moisio - La Stampa)





**SCIATORI D'EPOCA**

SIAMO SU INTERNET  
[WWW.SCIATORIDEPOCA.IT](http://WWW.SCIATORIDEPOCA.IT)

Redattore Posta elettronica:  
[marcograssi@libero.it](mailto:marcograssi@libero.it)

Quelli che amano la Valanga Azzurra, quelli che amano gli sci "diritti", quelli che curvano usando i loro piedi, quelli che amano la montagna, **QUELLI CHE AMANO LO SCI.**

## Fonti bibliografiche consultate

**rivista di turismo e sport invernali**

**SCI**

*nevesport*  
ILLUSTRATO

**sciare**

*Le Nouvelliste*

*L'Impartial*

**L'EXPRESS**

**CONFEDERE**

**TRIBUNE**  
DE LAUSANNE  
**LE MATIN**

**FEUILLE D'AVIS**  
DE LAUSANNE

WORLD'S LEADING SKI MAGAZINE  
INCORPORATING SKI LIFE

**SKI**  
**SKIING**

**SPORT INVERNALI**  
**LA STAMPA**

*Corriere dello Sport*

Gli articoli, note e commenti sono originali dell'autore. Quanto di non originale (estratti di articoli, citazioni, dialoghi, etc.) sono segnalate come citazione con nome dell'autore, rivista o quotidiano, data di uscita. Gli articoli in lingua inglese e francese sono stati tradotti e adattati dall'autore. Le fotografie sono riprese dal web con citazione dell'autore ove presente. Gli autori o i titolari dei diritti sul materiale non originale pubblicato che riscontrino violazione di tali diritti possono richiedere all'autore la rimozione del materiale. La presente pubblicazione non ha carattere pubblicazione periodica, non può quindi considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 7 marzo 2001, n. 62. Può essere stampata in copia unica per uso personale. La stampa in più copie per altri usi non è consentita se non con il consenso dell'autore. Per ogni informazione, correzione, reclamo contattare [marcograssi@libero.it](mailto:marcograssi@libero.it)